

## 04 | CAPITOLO

# PIANETA

Non possiamo più trascurare le sfide ambientali che si sono intensificate negli ultimi anni. Noi di Bennet siamo determinati ad agire dove possiamo fare la differenza, adottando un modello di sviluppo economico rispettoso del pianeta.

“

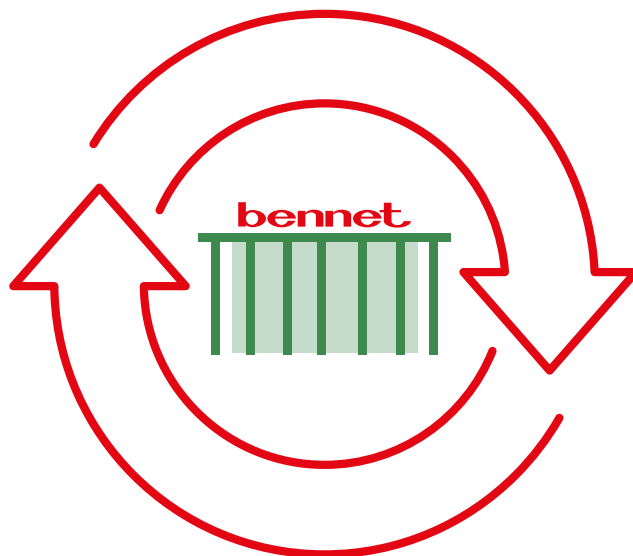
*Il nostro impegno: rendere più facilmente riciclabile il packaging dei nostri prodotti, combattere lo spreco alimentare, ridurre le emissioni di gas serra lungo l'intera catena del valore e gestire in modo ottimale ed efficiente i rifiuti, affinché possano trasformarsi da peso a risorsa per l'ambiente e per la comunità.*

”



## La circolarità di Bennet

Con “circolarità” ci si riferisce a un modello di produzione e consumo che ha come obiettivo la riduzione degli sprechi di risorse naturali. Questo approccio, ormai piuttosto diffuso, si fonda su pratiche come la condivisione, il riutilizzo, la riparazione e il riciclo di materiali e prodotti, mirando a prolungarne il ciclo di vita. Una volta che il prodotto ha terminato la sua funzione, i materiali di cui è composto, laddove possibile, vengono immessi nuovamente nel ciclo produttivo, per essere riutilizzati, generando ulteriore valore.



La circolarità di Bennet è stata valutata utilizzando CircolUP, uno strumento ideato da GS1 Italy in collaborazione con l'Istituto di Management della Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa.

Questo strumento consiste in una check-list personalizzata per l'azienda, composta da una serie di domande. Le risposte vengono ottenute tramite un sopralluogo presso l'azienda, interviste con i membri del team coinvolti e l'analisi della documentazione.

L'obiettivo dell'analisi è non solo quello di misurare la circolarità, ma anche di evidenziare punti di forza e debolezza, al fine di individuare opportunità di miglioramento.



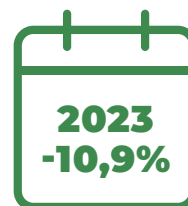
Al momento della pubblicazione di questo report, l'analisi relativa all'anno 2024 non si è ancora conclusa.

## Packaging da fonti rinnovabili<sup>1</sup> Bennet

MATERIALI PER PACKAGING  
UTILIZZATI NEL 2024



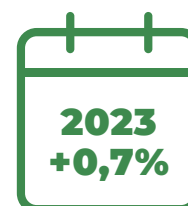
**1.452**  
TONNELLATE



MATERIALI PER PACKAGING UTILIZZATI  
PER IPERMERCATO NEL 2024



**26,9**  
TONNELLATE MEDIE



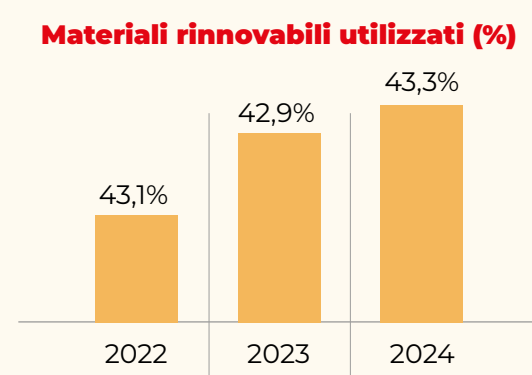
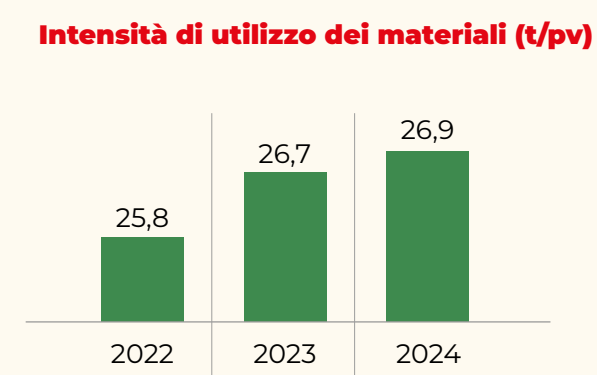
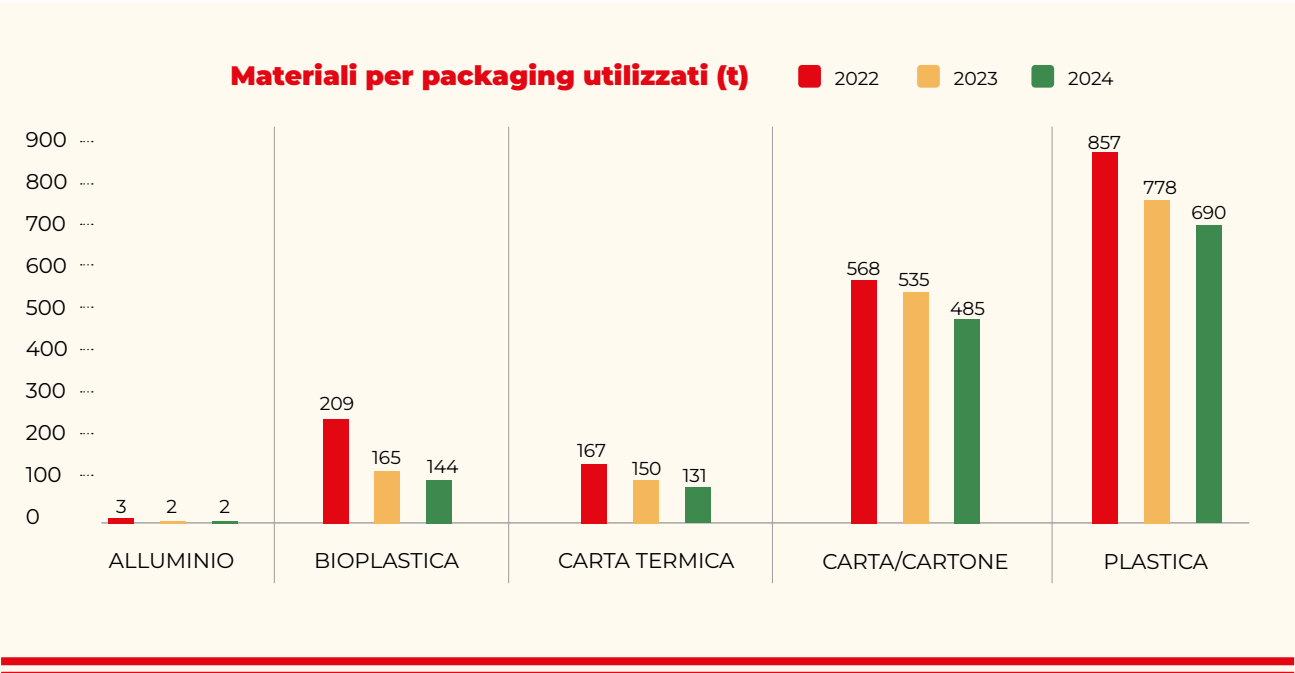
Nel contesto dei prodotti a marchio Bennet e del banco gastronomico, è stato avviato da alcuni anni un progetto volto ad aumentare progressivamente l'uso di materiali riciclabili.

Tuttavia, come spesso accade nel settore della grande distribuzione organizzata, questo processo è particolarmente complesso, poiché è necessario considerare attentamente numerosi fattori.



<sup>1</sup>Materiale derivante da risorse abbondanti che si ricostituiscono rapidamente tramite cicli ecologici o processi agricoli, così che i servizi forniti da queste e da altre risorse correlate non vengano compromessi e restino disponibili per le generazioni future (es. cartone certificato FSC, biopolimeri provenienti dalla canna da zucchero, ecc).

Tra i più rilevanti la funzionalità dell'imballaggio, che deve essere resistente, leggero ed efficace nel garantire la qualità e la durata dei prodotti, in particolare quelli freschi. Inoltre, è fondamentale tenere conto della disponibilità dei materiali sul mercato e del contesto macroeconomico, che influenza significativamente i costi di acquisto. Nonostante queste sfide, ci impegniamo a ottimizzare i nostri processi riducendo il numero di referenze ed eliminando quelle a bassa rotazione, che generano sprechi energetici aggiuntivi.



Nel 2024, siamo riusciti a mantenere costante il flusso di materiali riciclabili, tra cui bioplastica (usata per i sacchetti della spesa), carta, cartone e carta termica, riuscendo a eliminare quasi del tutto gli imballaggi multimateriale, che sono stati sostituiti da prodotti monomateriali. Abbiamo registrato un aumento significativo dell'acquisto di borse riutilizzabili in tessuto non tessuto.



Abbiamo proseguito il processo di eliminazione dell'alluminio, un materiale pregiato e di difficile reperibilità, in considerazione dell'attuale contesto economico recessivo. L'utilizzo di questo materiale, infatti, si è ridotto di oltre il 40% negli ultimi tre anni.

Nel 2024 la quantità di materiali utilizzata, in termini assoluti, è diminuita poco più del 10% anche a seguito della razionalizzazione dei punti vendita. L'efficienza nell'utilizzo dei materiali in media per punto vendita è rimasta costante nel triennio, con l'indice di intensità che è oscillato tra le 26,7 tonnellate di materiali utilizzate nel 2023 e le 26,9 nel 2024.



In vista dell'entrata in vigore del Regolamento UE 2025/40 sugli imballaggi, stiamo lavorando per introdurre confezioni che riducano l'uso di plastica vergine a favore di una maggiore percentuale di plastica riciclata, in particolare per alcune tipologie specifiche.

Sono già in corso collaborazioni con le aziende fornitrici: ad esempio, con una di queste stiamo sviluppando soluzioni per aumentare la quota di materiale riciclato negli imballaggi.

Per gli imballaggi utilizzati nel reparto pasticceria, abbiamo realizzato una base in cartone con solo una finestra in plastica per mostrare il prodotto, contribuendo così a ridurre il peso della plastica, rispetto alle soluzioni utilizzate in precedenza.

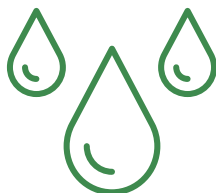
## L'attenzione ai consumi idrici



**1.699**

MEGALITRI DI ACQUA  
PRELEVATA E SCARICATA  
DAL GRUPPO NEL 2024

**+10%**  
**RISPETTO**  
**AL 2023**



**550**

MEGALITRI DI ACQUA  
RELATIVI A BENNET  
PRELEVATA E SCARICATA  
NEL 2024

**1.149**

MEGALITRI DI ACQUA  
RELATIVI A GALLERIE  
PRELEVATA E SCARICATA  
NEL 2024

Continuiamo a rifornirci di acqua potabile attraverso la rete idrica pubblica. L'uso di acqua potabile nelle gallerie è destinato prevalentemente all'utilizzo sanitario e all'irrigazione del verde, mentre per gli ipermercati è necessario considerare anche le lavorazioni alimentari.

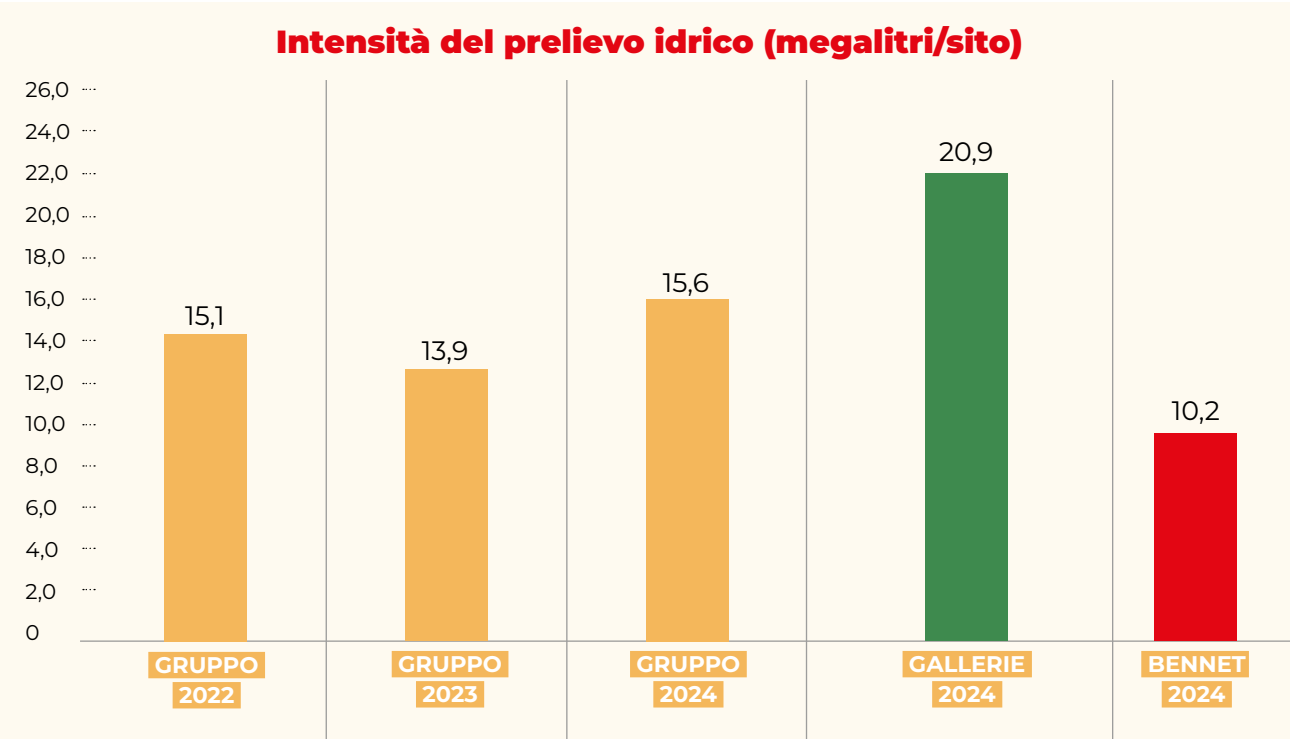
L'acqua, dopo essere stata utilizzata, viene convogliata nella rete fognaria. A Carmagnola, Chivasso e Nichelino, oltre al consumo di acqua potabile proveniente dall'acquedotto, si utilizza anche acqua di falda prelevata da pozzi appositamente realizzati, impiegata come fluido di scambio termico nei sistemi di climatizzazione e refrigerazione alimentare.

L'uso dell'acqua non genera inquinamento superiore a quello domestico, ad eccezione degli scarichi derivanti dalle lavorazioni alimentari, che contengono una significativa quantità di grassi. Per proteggere le linee di scarico, sono stati installati pozzetti degrassatori, progettati per separare e raccogliere i residui delle lavorazioni, i quali vengono smaltiti regolarmente da aziende specializzate.

Dopo l'uso, quest'acqua viene completamente restituita alla falda. Inoltre, vengono effettuati controlli periodici sulle temperature e sulle portate di emungimento e restituzione.



Il monitoraggio dei consumi idrici viene effettuato tramite lettura del contatore con cadenza mensile da parte dei manutentori. Il consumo viene poi registrato in appositi moduli e paragonato con l'andamento storico. In particolare, i prelievi, e di conseguenza anche gli scarichi di acqua nel 2024 sono stati di 1.699 megalitri (di cui 550 MI relativi a Bennet S.p.A. e 1.149 MI a Gallerie Commerciali Bennet S.p.A.), il 10% in più rispetto al 2023. I megalitri di acqua prelevati in media per punto vendita risultano essere 10,2 per gli ipermercati, contro gli 8,0 del 2023, e 20,9 per le Gallerie, rispetto ai 20,9 del 2023.



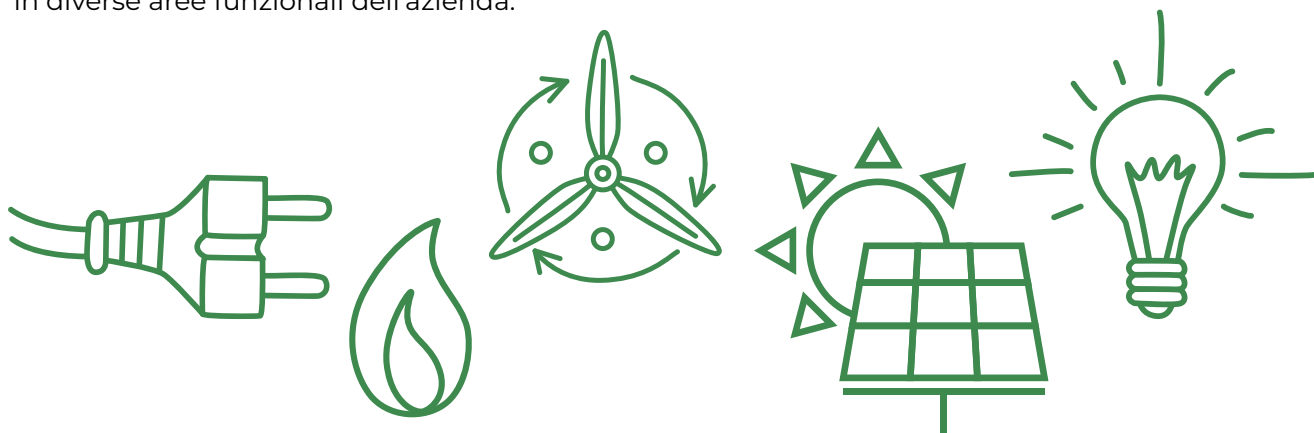
Attualmente, non abbiamo stabilito obiettivi specifici per il consumo idrico e continuiamo a fare affidamento sulla lettura manuale dei contatori. In futuro però sarà fondamentale implementare un sistema di monitoraggio remoto per migliorare l'efficienza. La nostra attenzione è rivolta all'identificazione tempestiva di eventuali perdite e al controllo mensile dei consumi. A tal fine, abbiamo implementato centraline intelligenti per l'irrigazione, che rilevano le condizioni meteorologiche e attivano il sistema di irrigazione solo quando necessario, evitando così sprechi. Monitoriamo anche le attività dei lettori degli acquedotti, analizzando i dati di fatturazione per individuare eventuali variazioni, in conformità con le normative vigenti.

## Progetto “Energia Green”

*La strategia energetica del Gruppo si basa su un approccio integrato, orientato alla ricerca e all'adozione di soluzioni tecnologiche innovative, con l'obiettivo di migliorare l'efficienza operativa e contribuire attivamente alla transizione ecologica. Il percorso di efficientamento energetico è continuo e si articola attraverso la progressiva sostituzione di impianti obsoleti, l'introduzione di sistemi a elevata prestazione energetica e il monitoraggio puntuale dei consumi. Questo modello operativo consente di ridurre l'impatto ambientale e di essere pronti alle evoluzioni del quadro normativo europeo e nazionale in materia di energia e sostenibilità.*

## Ridurre i consumi, migliorare le performance

Il Progetto Green rappresenta un'iniziativa strategica e integrata del Gruppo, finalizzata all'ottimizzazione dei consumi energetici lungo l'intera catena operativa. Non si tratta di un singolo intervento, ma di un insieme coordinato di attività di analisi, diagnosi e miglioramento, volte a comprendere e gestire in modo più efficiente l'impiego dell'energia in diverse aree funzionali dell'azienda.





## Gli ambiti di intervento prioritari



Il progetto si articola in fasi pianificate nel tempo e prevede l'introduzione di sistemi avanzati di gestione energetica (BEMS – Building Energy Management System) per il monitoraggio continuo delle performance.

Questo consente di

- ➔ **RILEVARE SCOSTAMENTI RISPETTO AI PARAMETRI DI RIFERIMENTO**
- ➔ **INTERVENIRE IN MODO TEMPESTIVO CON AZIONI CORRETTIVE**
- ➔ **MIGLIORARE PROGRESSIVAMENTE LE STRATEGIE DI GESTIONE DELL'ENERGIA**

Un pilastro fondamentale del progetto è lo sviluppo di un sistema di manutenzione predittiva, in grado di individuare in anticipo eventuali anomalie operative (come sovraccarichi o consumi anomali), garantendo interventi rapidi ed efficaci. A supporto, vengono applicati modelli previsionali capaci di stimare i consumi attesi degli impianti in base a condizioni esterne variabili, come la temperatura atmosferica.

## Efficienza energetica ed emissioni di CO<sub>2e</sub>

**694.199**  
GJ

DI ENERGIA CONSUMATI  
DAL GRUPPO NEL 2024

**-12%**  
**RISPETTO**  
**AL 2023**



**11.221**  
GJ

MEDI CONSUMATI NEL 2024  
PER IPERMERCATO



**1.605**  
GJ

MEDI CONSUMATI NEL 2024  
PER GALLERIA



L'87% dei nostri consumi energetici è legato alle attività degli ipermercati, le cui principali fonti sono l'energia elettrica (sia acquistata dalla rete sia autoprodotta con pannelli fotovoltaici), il gas naturale, il gasolio e il sistema di teleriscaldamento. Nel perimetro di **Bennet** rientra anche una piccola flotta auto per quadri e dirigenti, alimentata in parte a benzina e in parte a diesel.

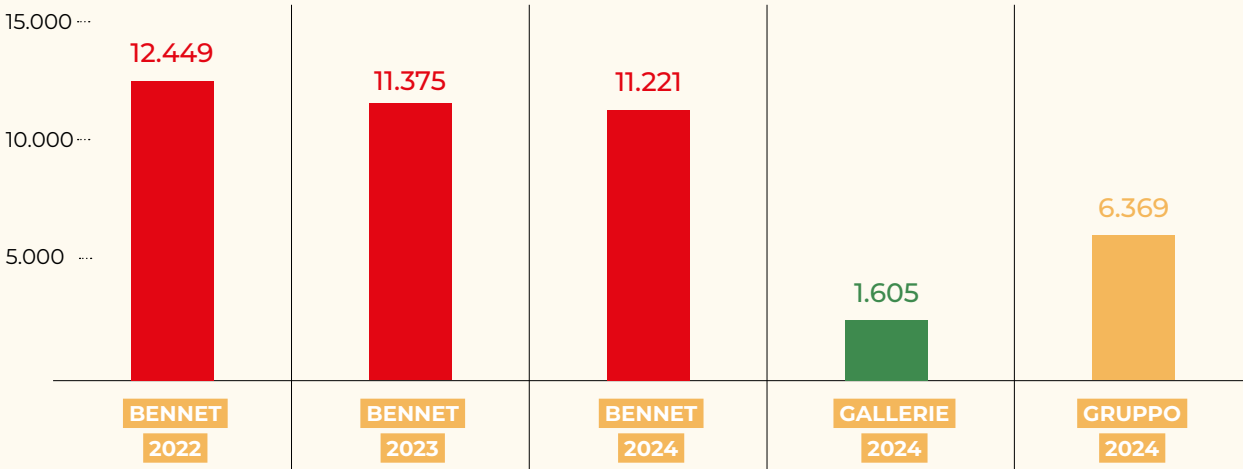
La supervisione degli impianti e del riscaldamento nei negozi è, da lungo tempo, soggetta a un costante perfezionamento; possiamo fare affidamento su un'esperienza che dura ormai da vent'anni nell'ottimizzazione

impiantistica, iniziata con i sistemi di climatizzazione, continuata con quelli di refrigerazione alimentare e, infine, ampliata a tutte le altre categorie.



**Gallerie** si occupa di monitorare i consumi degli spazi comuni nelle sue gallerie, che rappresentano il 13% dei consumi totali del Gruppo. Questi consumi provengono da diverse fonti, tra cui l'energia elettrica, sia quella acquistata dalla rete sia quella autoprodotta tramite pannelli fotovoltaici, oltre al gas naturale e al gasolio utilizzati per il riscaldamento degli edifici.

**Intensità energetica media dei consumi totali per sito (GJ/sito)**



**La gestione degli impianti**

I processi dei nostri impianti sono stati progettati secondo logiche di standardizzazione e replicabilità, con l'obiettivo di ottimizzare la scalabilità operativa e garantire performance elevate in termini di efficienza.

Questo approccio rende più agevole la manutenzione preventiva e le operazioni di monitoraggio, ottimizzando l'uso delle risorse e minimizzando i tempi di inattività.

Una delle nuove frontiere che stiamo esplorando grazie all'**intelligenza artificiale** è la manutenzione predittiva. Questo approccio consente di identificare malfunzionamenti negli impianti, anche quando non sono immediatamente evidenti. Se un impianto consuma più energia del previsto, si può intervenire prima che si verifichi un guasto, garantendo così una manutenzione ordinaria tempestiva e individuare, con rapidità, eventuali problematiche nel funzionamento.

Le richieste di intervento vengono inviate direttamente ai manutentori che sono già informati su come procedere. Sebbene l'installazione di nuovi impianti sia fondamentale, è altrettanto importante garantire una manutenzione adeguata e utilizzare le risorse in modo etico ed efficiente.

I sistemi di gestione remota sono cruciali per monitorare le prestazioni e fare pianificazioni in base agli obiettivi previsti, considerando variabili come le temperature esterne e il consumo energetico degli impianti.

## Illuminazione a LED

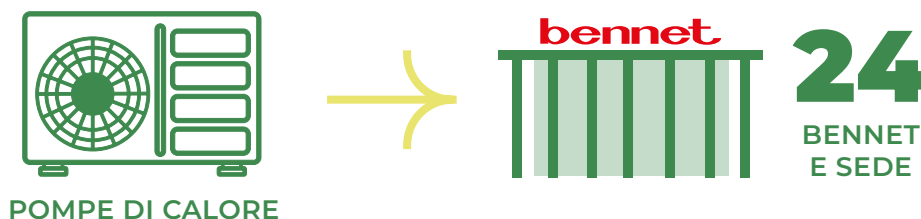
È in fase di completamento l'installazione di multimetri e contabilizzatori<sup>2</sup> per il controllo dell'energia elettrica e termica utilizzata dagli impianti. Inoltre, nella riprogettazione dei punti vendita, privilegiamo la sostituzione degli impianti d'illuminazione vetusti con corpi LED, i quali permettono di alternare luci fredde e calde, garantendo al contempo un miglioramento dell'efficienza energetica in termini di performance e durata.

***Stiamo completando con successo la transizione dall'illuminazione tradizionale a un sistema completamente a LED, raggiungendo così il 92% di copertura e contribuendo a una significativa riduzione dei consumi energetici. In alcune delle nostre Gallerie abbiamo anche rinnovato l'illuminazione dei parcheggi esterni, convertendoli interamente a LED per garantire una maggiore efficienza e sicurezza. Tuttavia, è importante sottolineare che alcune Gallerie non hanno ancora effettuato questa modifica, poiché attualmente utilizzano un sistema di illuminazione che si adatta automaticamente alla luce ambientale, ottimizzando già in tal modo il consumo energetico.***

<sup>2</sup> Multimetri e contabilizzatori: si tratta di strumenti di misura delle grandezze elettriche e termiche che integrano diverse funzioni.

## La sostenibilità delle pompe di calore

Le pompe di calore sono macchinari in grado di trasferire energia termica da un ambiente più freddo a uno più caldo. Attraverso questo sistema, il calore viene estratto da una fonte naturale (aria, acqua o terra) e trasportato dentro l'edificio alla temperatura idonea, in funzione del tipo di impianto installato. Il macchinario non impiega direttamente combustibili fossili per funzionare, ma solo una piccola quantità di energia elettrica, inferiore fino al 70% rispetto a un impianto tradizionale. Questi dispositivi, non solo generano un considerevole risparmio economico, ma contribuiscono anche a una significativa riduzione delle emissioni di CO<sub>2e</sub> e di particolato PM10, a beneficio della salute di tutti e della tutela dell'ambiente. Ad oggi, le pompe di calore sono installate in 24 punti vendita e nella nostra sede. Le strategie di perseguimento della riduzione delle emissioni di CO<sub>2e</sub> sono essenziali al fine di contrastare gli effetti del cambiamento climatico.



## Efficientamento energetico, quadri elettrici, tecnologia E-POWER

Abbiamo intrapreso una serie di azioni migliorative dell'efficienza energetica attraverso l'installazione di quadri elettrici E-POWER. Questi sistemi avanzati permettono un controllo più puntuale e reattivo di eventuali consumi anomali, consentendo un risparmio energetico e una riduzione delle manutenzioni straordinarie.

I quadri elettrici E-POWER sono presenti in 30 punti vendita, l'ultimo dei quali installato nel 2024 a Tavernola (CO). Dalla prima installazione nel 2015 sono stati installati in media 3,3 quadri elettrici E-POWER all'anno,

**“ che hanno portato a un risparmio totale cumulato di 15.404.719 kWh di energia elettrica, corrispondenti al fabbisogno energetico annuale di 1.983 abitazioni, pari al risparmio di 5.258 tonnellate di CO<sub>2e</sub> e 3.939.051 euro. ”**

## Il fotovoltaico del Gruppo

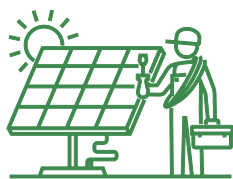
Il 2024, come l'anno precedente, è stato caratterizzato da una serie di eventi che hanno continuato a turbare il contesto globale: dal conflitto russo-ucraino a quello in Medio Oriente fino all'inasprirsi dei rapporti tra Stati Uniti e Cina. La derivante incertezza su scala mondiale ha esasperato i mercati energetici e delle materie prime rallentando, in particolare, il processo di normalizzazione delle pressioni inflazionistiche. In questo contesto, le energie rinnovabili e, più nello specifico, l'energia solare rivestono un ruolo dirompente nelle strategie aziendali.

*L'implementazione di impianti fotovoltaici è un elemento chiave della strategia energetica del Gruppo.*

Utilizzare energia rinnovabile ci aiuta a ridurre la nostra dipendenza dai combustibili fossili e dalla rete elettrica nazionale, oltre a limitare le emissioni di CO<sub>2e</sub>. Allo stesso tempo, questa scelta ci consente di sviluppare infrastrutture più robuste, capaci di funzionare anche durante situazioni di emergenza climatica. I primi impianti di questo tipo risalgono al 2011 a Pieve Fissiraga, al 2014-2015 a Vaprio d'Adda e al 2017-2018 a Nichelino e Chivasso.

Nel 2023, abbiamo installato 5 impianti fotovoltaici a Casatenovo, Lentate sul Seveso, Montano Lucino, San Martino in Strada e Sedriano, con una potenza complessiva di 1.4 Megawatt.

Gli investimenti nel fotovoltaico sono proseguiti e nel corso del 2024 sono stati completati gli impianti ad **Anzano del Parco, Carmagnola, Ciriè, Cornaredo, Novi Ligure, San Martino Siccomario, Vanzaghella**, arrivando così a **16 impianti** complessivi.



# 16

IMPIANTI FOTOVOLTAICI  
al 31 dicembre 2024

OBIETTIVO **8** NUOVI  
NEL 2025 IMPIANTI

*Per il 2025 stiamo implementando un piano di investimento per sistemi meccanici a supporto degli impianti nonché la costruzione di 8 nuove installazioni. Il progetto mira a sviluppare una produzione energetica autonoma, riducendo così la dipendenza dalla rete elettrica.*

## Le emissioni di CO<sub>2e</sub>

EMESSE NEL 2024<sup>3</sup> DAL GRUPPO

# 64.661

TONNELLATE DI CO<sub>2e</sub>

**-18,3% RISPETTO AL 2023**



EMESSE NEL 2024

# 1.075

TONNELLATE MEDIE DI CO<sub>2e</sub>

**-9,3% RISPETTO AL 2023**



PER IPERMERCATO

EMESSE NEL 2024

# 121

TONNELLATE MEDIE DI CO<sub>2e</sub>

**-3,2% RISPETTO AL 2023**



PER GALLERIA

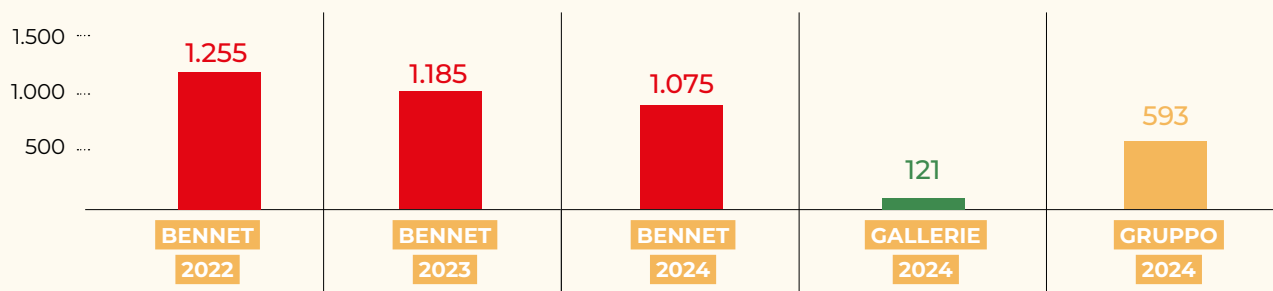
Le emissioni di CO<sub>2e</sub> generate dal nostro business possono essere dirette, se derivanti dalle attività degli asset di proprietà del Gruppo (Scope 1), o indirette, se associate al consumo di energia elettrica fornita dall'esterno (Scope 2) o se collegate alla catena del valore e alle operations svolte al di fuori del perimetro aziendale (Scope 3)<sup>4</sup>.

Nel nostro contesto, le emissioni di tipo Scope 1 includono principalmente quelle generate dall'emissione di gas fluorurati, che vengono

utilizzati come refrigeranti nella catena del freddo, un aspetto specifico di Bennet S.p.A. Inoltre, rientrano in questa categoria anche le emissioni derivanti dalla combustione di gasolio e metano, utilizzati per il riscaldamento e per alimentare gli impianti, oltre a quelle legate all'uso delle auto aziendali.

Le emissioni Scope 2, invece, si riferiscono a quelle associate all'energia elettrica che acquistiamo dalla rete e al teleriscaldamento.

### Intensità emissiva delle emissioni totali per sito (t CO<sub>2e</sub>/sito)



<sup>3</sup> Il dato fa riferimento alle emissioni Scope 1 e Scope 2 Location-Based.

<sup>4</sup> Ad oggi, il Gruppo non effettua una mappatura completa delle emissioni indirette Scope 3.

## Le emissioni degli impianti di Bennet S.p.A.

EMESSE NEL 2024<sup>5</sup>

# 56.937

TONNELLATE DI CO<sub>2e</sub>

**-20,1% RISPETTO AL 2023**



EMESSE NEL 2024

# 1.054

TONNELLATE MEDIE DI CO<sub>2e</sub>

**-9,7% RISPETTO AL 2023**



## I nuovi impianti di refrigerazione

Gli impianti di refrigerazione non utilizzano i gas fluorurati, ma esclusivamente gas ecologici disponibili sul mercato, contribuendo così a ridurre l'inquinamento diretto causato da perdite di CO<sub>2</sub>, rappresentando un avanzamento significativo in termini di efficienza energetica. Questi sistemi operano un ciclo di refrigerazione a compressione, impiegando refrigeranti naturali come ammoniaca (NH<sub>3</sub>), anidride carbonica (CO<sub>2</sub>) o idrocarburi (HC), che hanno un potenziale di raffreddamento più elevato rispetto ai gas fluorurati. Sono 23 gli impianti di questo tipo presenti negli ipermercati Bennet, di cui **4 installati nel 2024 a Erba, Castellamonte, Acqui Terme e Brugherio**. Questo si traduce in un incremento dell'efficienza termodinamica degli impianti,

con una riduzione dei consumi energetici fino al 30% rispetto alle tecnologie convenzionali. Inoltre, l'adozione di refrigeranti naturali consente una significativa diminuzione dell'impatto climalterante, in quanto tali sostanze presentano un Global Warming Potential (GWP) nettamente inferiore – talvolta prossimo allo zero – rispetto ai gas fluorurati tradizionali (HFC e HCFC), noti per la loro elevata capacità di trattenere il calore atmosferico e contribuire all'effetto serra.



# -30%

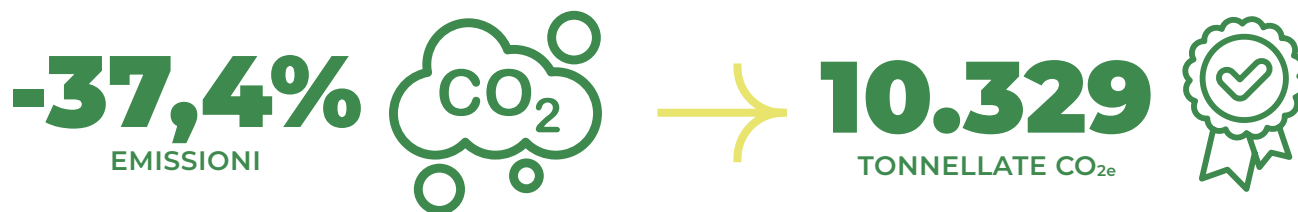
DI CONSUMI ENERGETICI

<sup>5</sup> Il dato fa riferimento alle emissioni Scope 1 e Scope 2 Location-Based.



Abbiamo conseguito rilevanti risparmi energetici nelle aree dedicate alla refrigerazione alimentare, negli ipermercati e nei sistemi di raffreddamento centralizzati (chiller), sia per Bennet che per Gallerie. Tali risultati sono il frutto di un approccio sistemico orientato all'efficientamento degli impianti e alla riduzione del consumo energetico, con ricadute positive in termini di sostenibilità ambientale. In particolare, le emissioni di CO<sub>2</sub> equivalente riconducibili alla dispersione in atmosfera di gas refrigeranti hanno registrato una riduzione del 37,4%, passando da 16.504 a 10.329 tonnellate CO<sub>2e</sub>.

## Emissioni di CO<sub>2</sub> dei gas refrigeranti



Questo miglioramento è stato ottenuto grazie a un monitoraggio costante, realizzato attraverso l'impiego di risorse interne qualificate che consente di rilevare e registrare periodicamente le perdite di refrigerante.

Nel 2024 è proseguito il programma di monitoraggio continuo delle emissioni delle caldaie alimentate a gas metano per assicurare i corretti parametri di combustione.

## L'innovazione a disposizione dei clienti: le colonnine di ricarica per la mobilità elettrica

*In partnership con EnelX e BeCharge, abbiamo installato stazioni di ricarica nei nostri parcheggi, raggiungendo un totale di circa 90 colonnine a disposizione dei nostri clienti in 45 dei nostri siti.*

Il processo di approvvigionamento può essere gestito in maniera agevole tramite l'utilizzo di uno smartphone: è possibile effettuare la prenotazione, avviare e interrompere la ricarica con pochi semplici gesti, attraverso un'app dedicata.

Tale sistema è stato ideato per promuovere una mobilità elettrica sempre più diffusa, smart, accessibile ed efficiente. È in corso una valutazione per l'installazione di colonnine presso ulteriori siti a Colle Umberto, Pradamano, Cento e Comacchio. Se il progetto avrà successo, intendiamo implementare aggiornamenti tecnologici futuri, installando colonnine di ricarica con maggiore potenza e riconnettendoci con i partner per eventuali modifiche.

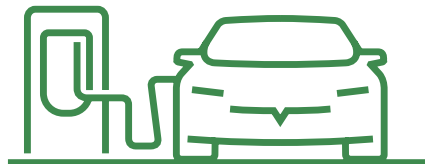
La maggior parte delle installazioni sarà realizzata nelle Gallerie, poiché i parcheggi sono di loro proprietà. Il nostro obiettivo principale è offrire un servizio di alta qualità ai nostri clienti.

**90**  
COLONNINE

IN

**45**

SITI



## La logistica di Bennet S.p.A.

L'efficientamento della logistica è di fondamentale importanza per contribuire alla sostenibilità economica dell'azienda e per ridurre concretamente l'impatto ambientale.

Nel 2024 sono state emesse 5.169 tonnellate di CO<sub>2e</sub><sup>6</sup> legate alla flotta logistica messa a servizio di Bennet da parte di fornitori terzi.

**5.169**

TONNELLATE DI CO<sub>2e</sub>



RISPETTO AL 2023

**-13,3%**

EMISSIONI

Anche per il 2024 si registra un miglioramento, seppur lieve, dell'indice di intensità di emissione logistica<sup>7</sup>.

**95,7**

TONNELLATE MEDIE DI CO<sub>2e</sub>

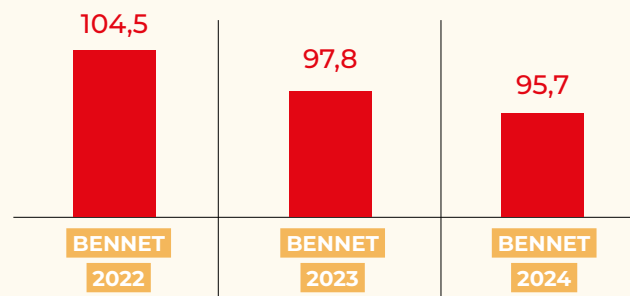


RISPETTO AL 2023

**-2,1%**

EMISSIONI

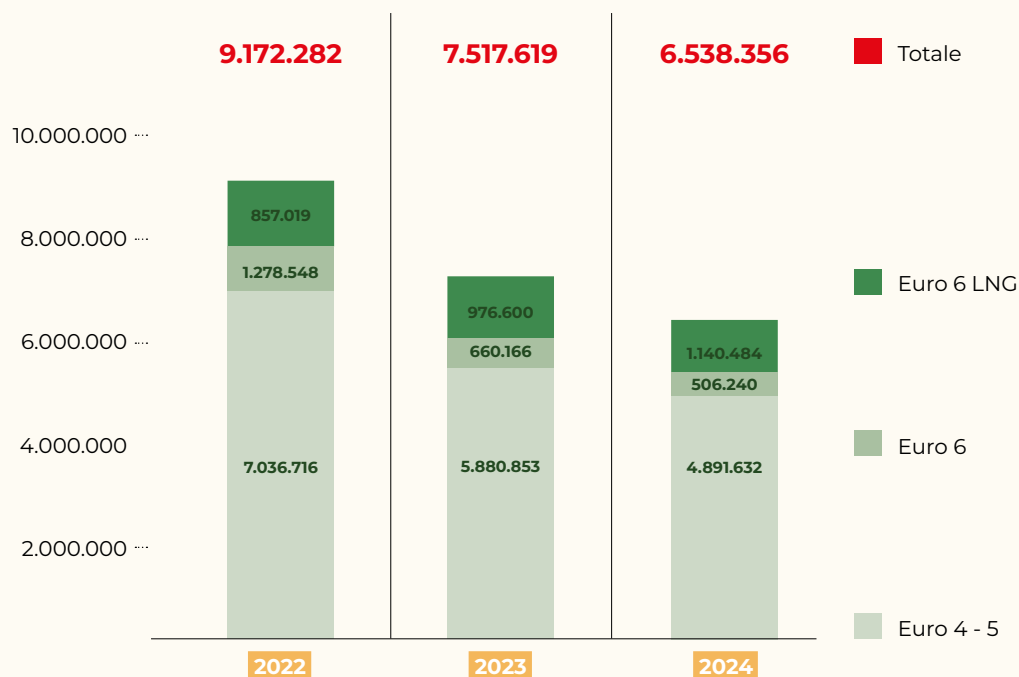
**Intensità emissiva  
relativa alla logistica  
(t CO<sub>2e</sub>/pv)**



<sup>6</sup> Calcolate sulla base di un fattore di conversione medio km/litri segnalato dal fornitore.

<sup>7</sup> Diminuito del 2,1%, passando da 97,8 tonnellate di CO<sub>2e</sub> per punto vendita nel 2023 a 95,7.

## Km percorsi dalla nostra flotta logistica per classe di emissione



## L'ottimizzazione della logistica

### Infrastrutture

La collocazione geografica delle piattaforme logistiche in relazione ai punti vendita è cruciale per ottimizzare i processi aziendali. Prendere decisioni strategiche riguardo alla localizzazione delle infrastrutture consente di ridurre l'impatto ambientale, abbattere tempi e costi di trasporto e garantire una distribuzione dei prodotti più veloce e diretta.

## Flotta

La mitigazione degli impatti sul cambiamento climatico è fortemente influenzata dalla scelta degli automezzi. È fondamentale sottolineare che, negli anni, la presenza di veicoli Euro 4 ed Euro 5 è diminuita drasticamente, fino a registrare nel 2024 una riduzione dei chilometri percorsi da automezzi Euro 5 del 22,2% rispetto al 2023 e da Euro 4 del 52,4%. Al contrario, i mezzi alimentati a metano liquido (LNG) hanno registrato un incremento significativo del 16,8% nel 2024 rispetto all'anno precedente, grazie alla diminuzione dei costi di questo carburante. Condividiamo con i nostri fornitori

l'obiettivo di potenziare la flotta di autoveicoli a elevate performance ambientali, sostituendo i mezzi obsoleti e inquinanti. Inoltre, disponiamo di una flotta con rimorchi aventi maggiori capacità di carico in termini di posti pallet (36 rispetto ai 33 consueti) e rimorchi frigo più efficienti dal punto di vista energetico. Prevediamo, inoltre, di avvalerci di camion elettrici nel corso dei prossimi due anni. Fanno eccezione alcuni casi specifici di trasporto su gomma provenienti dall'Africa, che vengono gestiti in modo mirato e controllato.



## Operations

Un ulteriore elemento significativo che aiuta a diminuire i nostri impatti è l'ottimizzazione del trasporto, realizzata attraverso procedure di raggruppamento delle merci. Queste pratiche consentono di massimizzare i volumi caricati su ciascun automezzo. Questo processo, supportato dal Transportation Management System (TMS), una piattaforma digitale avanzata per la gestione dei trasporti, si è dimostrato efficiente e ha portato benefici sia economici che in termini di sostenibilità. Il TMS ottimizza il movimento fisico dei prodotti, sia in entrata che in uscita dai depositi, garantendo la conformità delle spedizioni, la disponibilità e l'adeguatezza della documentazione. L'implementazione del software, con i suoi avanzati algoritmi di routing, permette di pianificare i viaggi in modo più efficiente e di abbattere i costi di trasporto. Inoltre, questa tecnologia consente di simulare la disposizione del carico sui veicoli, assicurando una stima precisa degli ingombri necessari e massimizzando così la capacità di carico. Infine, il TMS offre la possibilità di monitorare la flotta e le consegne in tempo reale, grazie all'integrazione con i sistemi GPS installati sui mezzi, facilitando anche la comunicazione tra i vari attori della logistica, che possono interagire con il software, anziché comunicare direttamente. Il sistema TMS è stato implementato in tutti i punti vendita.

## Sistemi di imballaggi riutilizzabili

Da molti anni Bennet è socia di **CPR System**, cooperativa leader in Italia nella produzione, movimentazione e riciclo di imballaggi in plastica a sponde abbattibili e tra gli attori chiave della filiera agroalimentare nazionale. Attraverso questa partnership, adottiamo **sistemi di imballaggio riutilizzabili** che contribuiscono concretamente alla riduzione dell'impatto ambientale lungo tutta la catena distributiva. Le **cassette CPR**, utilizzate nei nostri processi logistici, sono realizzate con un ciclo produttivo a basso impatto, che prevede un uso efficiente delle risorse, inclusa una

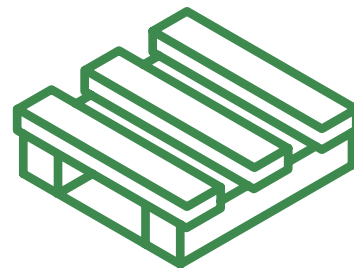
significativa **riduzione del consumo di acqua** nella fase di produzione.

Al termine del loro ciclo di vita, le cassette – costituite interamente da plastica riciclabile – vengono recuperate e reimmesse nel sistema produttivo, garantendo così una **gestione responsabile dei materiali** e la riduzione dei rifiuti. Inoltre, il design ottimizzato delle cassette – più leggere e compatte – consente una **migliore efficienza logistica**, riducendo i volumi trasportati, il consumo di carburante e, di conseguenza, le emissioni di CO<sub>2</sub> legate alla movimentazione delle merci.



## Il pallet riciclato “Noè”

Nel 2024 Bennet ha introdotto nel proprio ciclo logistico il pallet “Noè”, sviluppato da **CPR System** e realizzato interamente con **materie prime seconde** provenienti da materiali post-consumo. Questo pallet rappresenta una soluzione altamente innovativa e a ridotto impatto ambientale, oggetto di **brevetto per invenzione industriale interamente italiano**. La materia prima-seconda impiegata è conforme alla norma **UNI 10667-16** e deriva dal recupero del **poliaccoppiato post-consumo** dei contenitori per bevande tipo **Tetra Pak®**. Il pallet “Noè” si distingue per le sue **prestazioni tecniche elevate**: è resistente, lavabile, sanificabile, completamente riciclabile a fine vita e dotato di **Smart Label e barcode**, strumenti che ne garantiscono la tracciabilità lungo la filiera.



## Digitalizzazione della gestione logistica

Un altro intervento significativo riguarda la **digitalizzazione dei processi di gestione logistica**. È stato infatti introdotto un sistema di tracciamento avanzato tramite dispositivi palmari, che consente il monitoraggio in tempo reale delle segnalazioni logistiche sia in termini qualitativi che quantitativi.

Bennet ha anche effettuato la transizione a carrelli con batterie al litio, che hanno un impatto positivo sulla gestione delle batterie e delle ricariche.



## La gestione responsabile dei rifiuti

### Le priorità nella gestione dei rifiuti

- 1.** Prevenire e minimizzare la quantità dei rifiuti generati
- 2.** Prevenire e ridurre la pericolosità
- 3.** Riutilizzo dei materiali o dei prodotti
- 4.** Riciclare/recuperare, attraverso conferimenti ad aziende municipalizzate o aziende partner autorizzate

Il nostro impegno nella gestione della raccolta dei rifiuti si focalizza sulla sicurezza operativa, mirando a precludere rischi per la salute umana, per l'ambiente circostante e per gli ecosistemi.

La strategia del Gruppo per la gestione dei rifiuti è conforme ai principi di precauzione, di prevenzione, di proporzionalità, di responsabilizzazione e di cooperazione di tutti i soggetti coinvolti nella produzione, nella distribuzione, nell'utilizzo e nel consumo di beni da cui originano i rifiuti.

## Intensità di produzione dei rifiuti

Attraverso un'attenta e meticolosa gestione delle nostre attività e dei processi produttivi interni, ci impegniamo a prevenire e ridurre al minimo la generazione di rifiuti. Quando non è possibile evitare la produzione di rifiuti, ci occupiamo di avviarli al recupero. La gestione dei rifiuti per Bennet e Gallerie avviene in modo separato, sebbene in alcune situazioni, come nel nostro sito di Novi Ligure, le operazioni siano svolte in modo congiunto. Per entrambe le entità, la gestione dei rifiuti prodotti avviene esternamente attraverso due canali: società municipalizzate e aziende private. Questo significa che, per la parte di rifiuti raccolti e gestiti da operatori privati, è possibile ottenere dati precisi e dettagliati sul volume smaltito. Al contrario, per i rifiuti gestiti dalle società municipalizzate, è necessario fare una stima del loro volume.

**12.928**

TONNELLATE DI RIFIUTI  
PRODOTTI NEL 2024

**-7% RISPETTO AL 2023**



**239**

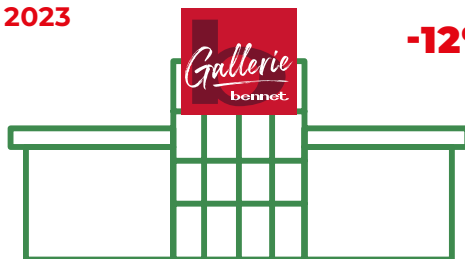
TONNELLATE DI RIFIUTI  
PRODOTTI IN MEDIA  
NEL 2024

**+5% RISPETTO AL 2023**

**3.854**

TONNELLATE DI RIFIUTI  
PRODOTTI NEL 2024

**-4% RISPETTO AL 2023**



**70,1**

TONNELLATE DI RIFIUTI PRODOTTI  
IN MEDIA NEL 2024

**-12% RISPETTO AL 2023**



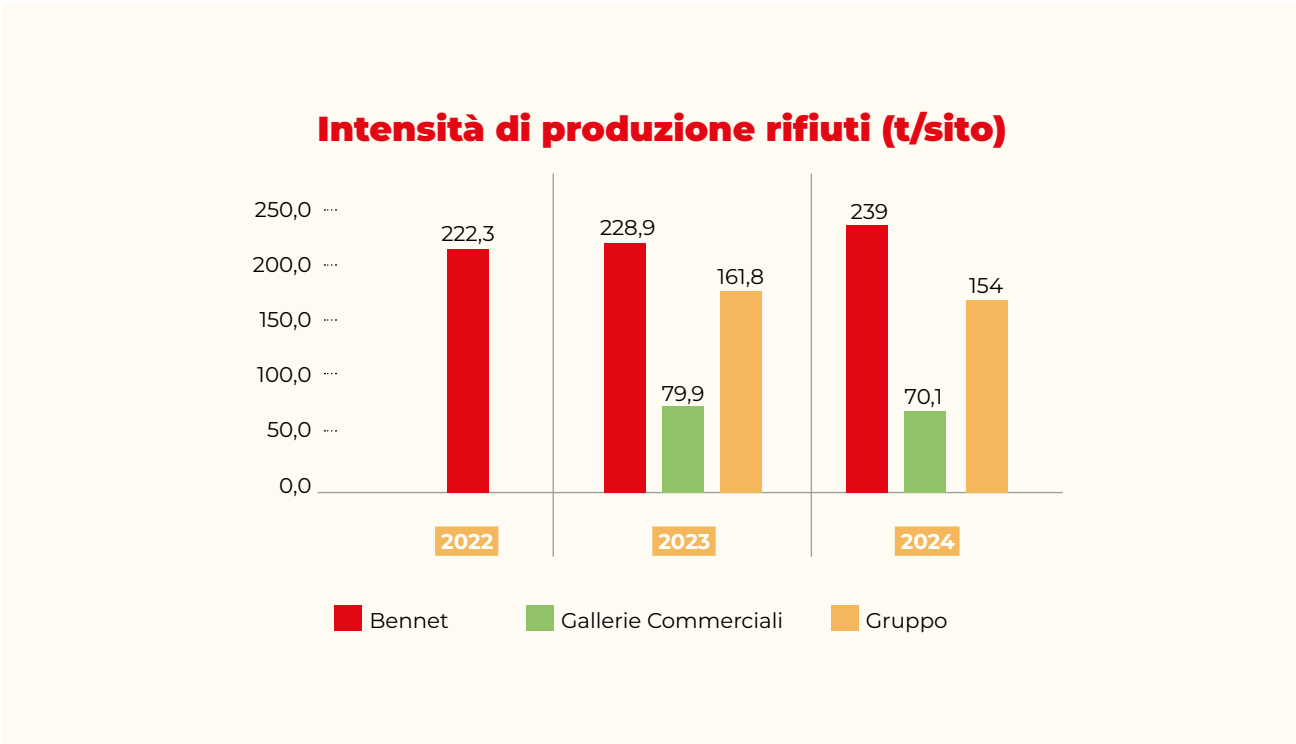
Nel 2024, la produzione di rifiuti da parte di Bennet S.p.A. in termini assoluti è stata di 12.928 tonnellate, in diminuzione del 7% rispetto al 2023, mentre, per Gallerie Commerciali Bennet S.p.A., il volume per il 2024 si è attestato intorno alle 3.854 tonnellate di rifiuti. In diminuzione del 4% rispetto al 2023.

Cumulativamente, dunque, per il Gruppo, il complessivo è stato di 16.782 tonnellate.

La diminuzione rispetto all'anno precedente per Bennet è dovuta alla riduzione del numero dei punti vendita tra il 2023 ed il 2024.

In media, per ipermercato Bennet, sono state prodotte 239 tonnellate, il 5% in più rispetto all'anno precedente. Per quanto riguarda Gallerie, invece, l'intensità di produzione dei rifiuti è sensibilmente più bassa, con circa 70,1 tonnellate per sito, in linea con il settore di appartenenza. Per quanto concerne i rifiuti pericolosi, nel 2024 sono state prodotte 158 tonnellate, il 40% in meno rispetto al 2023.

Tale riduzione è attribuibile parzialmente anche all'installazione di lampade LED, che risolve completamente il problema dei neon esausti, classificati come rifiuti pericolosi.



A seconda della frazione merceologica, i rifiuti possono avere un'assegnazione differente. Allo smaltimento sono destinati quelli provenienti da fosse settiche<sup>8</sup>; tutti i restanti, invece, sono destinati al recupero. Nella maggior parte dei casi i rifiuti vengono contrassegnati dal codice R13<sup>9</sup>, che prevede lo stoccaggio temporaneo prima della destinazione finale; talvolta, invece, il rifiuto può essere finalizzato ad un trattamento più specifico.

Le principali categorie di rifiuti “misurabili” prodotte dall'ipermercato sono gli imballaggi, i quali, indipendentemente dal materiale da cui sono composti, vengono pressati e avviati a recupero. Salvo casi eccezionali, il ferro, l'acciaio e il vetro sono conferiti in container presso i depositi centrali e avviati a recupero attraverso operatori privati autorizzati. Inoltre, il 100% degli scarti di lavorazione dei nostri prodotti alimentari sono riutilizzati per la produzione zootecnica.

Le uniche categorie di rifiuto destinate a smaltimento sono quelle relative ai materiali filtranti e ai rifiuti misti da attività di costruzione e demolizione, prodotti a seguito di attività di cantiere.

Per migliorare la gestione del fine vita dei rifiuti, nel corso degli anni i punti vendita **Bennet** sono stati dotati di attrezzature più efficienti. I tradizionali container a cielo aperto sono stati sostituiti da press container, che consentono di diminuire il volume dei rifiuti e aumentare la quantità conferita. Inoltre, a parità di produzione, il numero di viaggi per il ritiro dei rifiuti è stato ridotto della metà. I rifiuti vengono quindi valorizzati come materiali recuperabili o per la produzione di energia.



<sup>8</sup> Le fosse settiche sono delle vasche interrate (in cemento armato, plastica, vetroresina, acciaio o altro) utilizzate per il trattamento delle acque reflue. Vengono utilizzate nelle zone non servite dalla fognatura pubblica. La fossa settica effettua una prima digestione della materia organica, ma lo scopo principale è quello di separare le sostanze galleggianti (ad es. oli e grassi) e le sostanze solide dalle acque reflue.

<sup>9</sup> Secondo il Decreto Legislativo 152/06, sono previste differenti tipologie di Operazioni di Recupero, ad ognuna delle quali viene assegnata un codice. Quest'ultimo è composto dalla lettera “R”, che indica il Recupero, ed un numero, che invece denota il particolare tipo di recupero a cui il rifiuto è destinato. Al codice R13 corrisponde la “messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti).”

<sup>10</sup> Per l'imballaggio misto, la carta e la plastica, le informazioni ricavate dalla parte gestita da aziende private prevedono una quota del 40% conferita a riciclo ed il restante ad inceneritore. Abbiamo pertanto riproposto la stessa proporzione anche sui dati stimati perché conferiti a società municipalizzate. Per il vetro e la frazione organica, queste tipologie di rifiuto vengono interamente gestite da enti pubblici. Risulta, dunque, impossibile la loro stima, ma si tratta di un quantitativo marginale, derivante dalla sola produzione delle ristorazioni presenti nei centri.

Bennet si impegna a gestire i rifiuti pericolosi, sebbene in quantità limitate, in conformità con le normative vigenti.

“ *L'azienda si concentra sulla prevenzione dell'inquinamento e sulla riduzione dell'impatto ambientale delle sue attività logistiche, privilegiando la collaborazione con partner locali.* ”

Per quanto riguarda **Gallerie**, i rifiuti generati dalle attività dei suoi tenant comprendono imballaggi misti, carta, plastica, vetro e frazione organica. Anche in questo caso, la gestione dei rifiuti non è uniforme in tutti i centri, poiché ci sono fornitori privati che forniscono un formulario e informazioni sul trattamento dei rifiuti, mentre le aziende municipalizzate non sono soggette a tali obblighi di reportistica. Per fornire un dato totale, siamo perciò ricorsi a una stima della parte non soggetta a formulari, prendendo come dato base la produzione di rifiuti e la superficie dei siti di cui avevamo informazioni puntuali<sup>10</sup>.

# Il recupero

## La collaborazione con Coripet

Nel settembre 2023, abbiamo siglato un accordo con Coripet, il consorzio volontario e non profit riconosciuto dal Ministero dell'Ambiente, composto da produttori, trasformatori e riciclatori di bottiglie in PET. Questo accordo ha l'obiettivo di garantire il corretto conferimento e riciclo delle bottiglie di plastica PET, trasformandole in r-PET, materiale che può essere riutilizzato per la produzione di nuove bottiglie. Il progetto “Bottle to Bottle” rappresenta quindi un'iniziativa di economia circolare che coinvolge Bennet e Gallerie, nei cui spazi esterni sono stati installati eco-compattatori di Coripet. Attraverso questi eco-compattatori è possibile il riciclo delle bottiglie di plastica PET conferite dai consumatori. Al fine di accrescere la consapevolezza dei nostri clienti rispetto alle tematiche ambientali e di economia circolare, abbiamo legato il conferimento delle bottiglie alla presentazione della nostra carta fedeltà all'eco-compattatore. La collaborazione con Coripet, inoltre, ci permette di soddisfare gli obblighi derivanti dall'EPR (“Extended Producer Responsibility”) relativi alla gestione del fine vita degli imballaggi immessi sul mercato.

“ *Nel corso del 2024 la collaborazione con Coripet è stata estesa a 43 tra Gallerie ed Ipermercati.* ”

	2023	2024
<b>BOTTIGLIE CONFERITE</b>	<b>121.000</b>	<b>6.507.930</b>
<b>PET</b>	<b>3.025 kg</b>	<b>162.698 kg</b>
<b>R-PET</b>	<b>2.269 kg</b>	<b>122.024 kg</b>

L'incremento delle bottiglie conferite nel 2024 rispetto al 2023 è attribuibile al fatto che, nell'anno precedente, solo 7 Gallerie erano state coinvolte nell'iniziativa.

## La nostra lotta allo spreco alimentare

Da anni, Bennet è impegnata nella lotta contro lo spreco alimentare attraverso una serie di iniziative. Per ridurre gli sprechi e favorire una gestione più sostenibile delle risorse, è essenziale adottare alcune semplici ma efficaci pratiche.

**1.**

### COMPRA QUEL CHE MANGI, MANGIA QUEL CHE COMPRI

organizzando le scorte e pianificando i pasti, è possibile valutare le proprie necessità nel momento in cui si fa la spesa, evitando sprechi.



**2.**

### MONITORARE LE DATE DI SCADENZA E ORGANIZZARE IL FRIGO E LA DISPENSA

prestando attenzione alla data di scadenza e alla posizione degli alimenti in frigo, si possono pianificare meglio le provviste.



**3.**

### VALUTARE L'OPZIONE DEL CONGELAMENTO PRIMA DI SCARTARE

organizzando le scorte e pianificando i pasti, è possibile valutare le proprie necessità nel momento in cui si fa la spesa, evitando sprechi.



**4.**

### DARE NUOVA VITA AGLI AVANZI

gli avanzi possono essere reinventati come ingredienti per altri piatti.



## La nostra soluzione: “Ancora Buoni”

Attraverso la nostra iniziativa “Ancora Buoni” contribuiamo alla riduzione dell’inventario e dei conseguenti sprechi, determinando un beneficio reciproco sia per noi di Bennet che per il cliente: mettendo in vendita i prodotti prossimi alla scadenza a un prezzo scontato del 50%. Attivo in tutti i punti vendita, il progetto “Ancora Buoni” ha permesso di erogare sconti per i clienti pari a più di 6,5 milioni di euro.



**6,5 MILIONI**  
SCONTI PER I CLIENTI

## Il recupero sociale dell’inventario

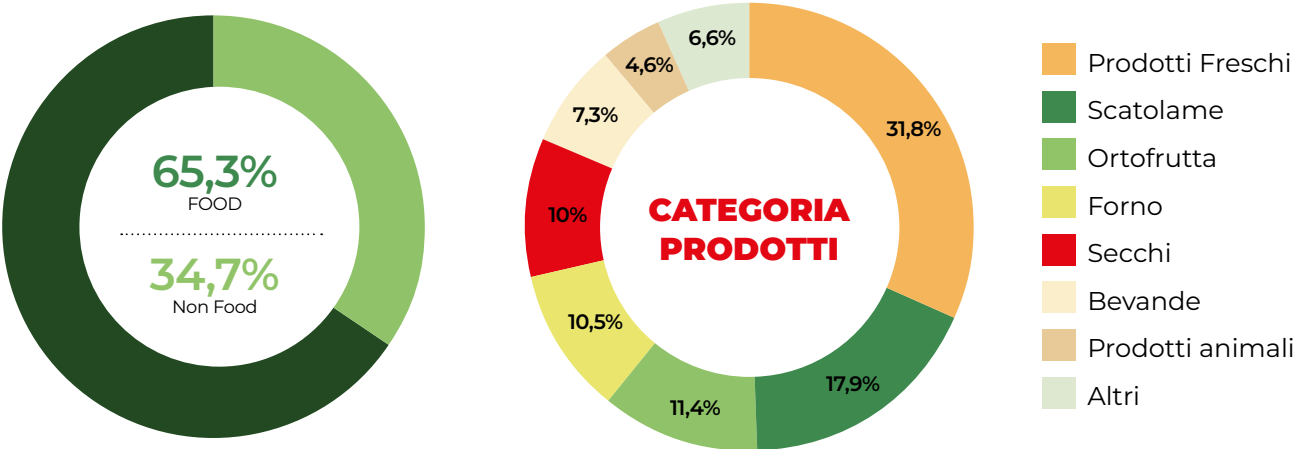
Anche nel 2024 ci siamo impegnati a restituire valore ai prodotti prossimi alla scadenza o imperfetti quanto a confezione, ma ancora commestibili e sani, immettendoli nel mercato a prezzi vantaggiosi, donandoli alle associazioni ed enti del territorio tra i quali spicca Banco Alimentare. Più volte a settimana i volontari delle associazioni passano da Bennet a ritirare prodotti freschi, ortofrutta, prodotti da forno e molto altro ancora. I collaboratori dei punti vendita sono sensibilizzati e formati al gesto della donazione alimentare. Nel corso degli anni le donazioni sono continuate con impegno, anche se la maggiore attenzione e l'introduzione di sistemi di gestione e di riordino automatico dei prodotti hanno contribuito alla riduzione dell'inventario.

**140.820 kg**

DI PRODOTTI ALIMENTARI SONO  
STATI RECUPERATI E DISTRIBUITI



Teniamo accuratamente monitorate le donazioni e grazie al report annuale di ReGusto<sup>11</sup>. Abbiamo una precisa rendicontazione degli Indici di Impatto Ambientale come le emissioni di CO<sub>2</sub> evitate, il consumo di acqua risparmiato e l'uso del suolo ridotto grazie alle donazioni e al recupero dei prodotti. Rileviamo anche indicatori di impatto sociale, come donazioni totali, pasti equivalenti forniti e un focus sugli enti supportati, evidenziando l'impatto sociale delle attività di donazione.

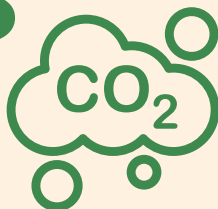


<sup>11</sup> Riconosciuto come Certification Digital Partner di RINA (gruppo multinazionale, specializzato in soluzioni di test, ispezione, certificazione e ingegneria in un'ampia gamma di mercati, tra cui Marine, Energia e Mobilità, Real Estate e Infrastrutture, Spazio e Difesa, Industria 4.0), il che implica che i dati sono verificati secondo gli standard ESG (Environmental, Social, and Governance). La metodologia si basa anche su standard di riferimento internazionali, come le norme ISO 14040 e ISO 14044.

## La collaborazione con Too Good To Go

**68.288**

KG CO<sub>2</sub> EVITATE



**25.282**  
BAG SALVATE

### EQUIVALENTI A:



CO<sub>2</sub> per effettuare  
**12 giri intorno  
al mondo**



Suolo pari  
**271 campi da tennis**



Acqua per riempire  
**8 piscine olimpioniche**



Too Good To Go

Nel corso del 2024 sono stati 49 i punti vendita Bennet coinvolti nella collaborazione con TGTG la popolare app che collega attività commerciali e consumatori, consentendo di rivendere il cibo invenduto ed evitare che venga buttato. Tra i prodotti inseriti nelle surprise bag rileviamo affettati e latticini a libero servizio, prodotti di gastronomia e da forno.

## RISULTATI CHIAVE 2024



**21.653**  
PREFERITI



**74,71%**  
SAVED RATIO



**11 MLN**  
VISUALIZZAZIONI



**3,8**  
RATING

## La tutela della biodiversità

La biodiversità viene preservata attraverso strategie e azioni mirate alla conservazione della varietà e diversità delle forme di vita presenti in un territorio specifico.

Questo tema rappresenta un elemento chiave per garantire l'equilibrio degli ecosistemi, la sopravvivenza delle specie, la protezione delle risorse genetiche e il mantenimento di servizi fondamentali per la vita umana, come la purificazione dell'acqua e dell'aria, la regolazione climatica e la fertilità del terreno. Per tale ragione, il Gruppo ha reso la tutela della biodiversità una priorità nella propria strategia, con l'obiettivo di svolgere un ruolo attivo nella protezione degli ecosistemi e dell'ambiente.

“

***Nelle operazioni del Gruppo, la tutela della biodiversità è influenzata sia da impatti diretti che indiretti. Gli impatti diretti includono l'uso del suolo per la costruzione di Ipermercati e Gallerie, che si trovano esclusivamente in aree già urbanizzate, come centri città o zone industriali, evitando danni agli habitat naturali. Inoltre, Gallerie gestisce immobili esistenti, riqualificandoli e ampliandoli solo quando necessario, riducendo così l'impatto diretto sulla biodiversità locale.***

”

Gli impatti indiretti, più difficili da individuare ma di maggiore rilievo, derivano dalla filiera agricola e dalla catena di approvvigionamento della Grande Distribuzione Organizzata.

Le pratiche agricole intensive, le monoculture e l'uso di pesticidi e fertilizzanti chimici possono causare il degrado del suolo e la perdita di specie vegetali e animali.

Bennet ha risposto a queste criticità promuovendo certificazioni ambientali e offrendo un numero crescente di prodotti conformi a queste certificazioni. Inoltre, collabora strettamente con i fornitori per garantire prodotti e servizi rispettosi degli habitat naturali.

La tutela della biodiversità si estende anche alla gestione responsabile dei rifiuti e degli scarichi idrici, con un'attenzione particolare alla scelta di imballaggi riciclabili e compostabili.

Attraverso queste azioni, Bennet incoraggia una produzione e un consumo più sostenibili e consapevoli, coinvolgendo tanto i fornitori quanto i consumatori finali.



